

Classificazione 13.150.80/CORRSII/A16000/4_2022A

.....
(da citare nella risposta)

I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo

AI Comuni piemontesi

e, p.c.: Alle Province piemontesi ed alla Città
Metropolitana di Torino

Agli Enti di Governo d'Ambito Territoriale
Ottimale - EgAto

Oggetto: risparmio idrico e limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile

Premesso che:

dal "Bollettino Portate Po n. 113 del 16/06/2022 prot. n. 238/2022 ", trasmesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Po in pari data, sullo schema definito in sede di Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici, istituito presso il Distretto di Bacino idrografico del Po e dalla serie dei dati meteorologici rilevati costantemente da ARPA Piemonte, pubblicati ed aggiornati con periodicità settimanale sul bollettino idrologico settimanale all'indirizzo: http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/bollettino_idrosettimanale.pdf/at_download/file, si rileva ormai la presenza nel territorio regionale di una condizione di deficit idrico generalizzato caratterizzato da:

- assenza di risorsa nivale;
- importante e generalizzato deficit di precipitazione nel trimestre aprile 2022 – giugno 2022 e nel semestre gennaio 2022 – giugno 2022;
- portate delle maggiori aste fluviali con trend negativo;
- livello di riempimento dei laghi alpini sono ampiamente sotto la media stagionale e gli invasi di monte stanno rapidamente esaurendo la disponibilità;
- generalizzata depressione del livello di falda, con abbassamenti più significativi rispetto alla media storica nelle zone già afflitte da severa e perdurante siccità nel 2021.

La Regione Piemonte, in un'ottica proattiva in relazione all'analisi dei trend meteorologici, ha richiesto la convocazione dell'Osservatorio Permanente istituito presso il Distretto di Bacino idrografico del Po già sin dall'inizio del mese di febbraio 2022 in cui veniva evidenziato uno stato

di "severità media senza precipitazioni", tale scenario è andato via via peggiorando fino ad un livello tale da dover richiedere lo Stato di Emergenza.

La situazione sopra descritta è generalizzata, sia pure con locali differenze, sull'intero territorio regionale e che l'attuale perdurare delle alte temperature, già diffusamente al di sopra delle media del periodo, ridurrà ulteriormente le già ridotte disponibilità idriche che già attualmente hanno comportato la necessità di interventi di fornitura di acqua potabile per mezzo di autobotti.

Richiamato che:

con la legge regionale n° 44 del 26/04/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59".

Il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 98 che prevede che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi (ed alla riduzione dei consumi)", il DPCM 04.06.1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali, nonché l'art. 50 del D.Lgs n. 267/2000 "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

si invitano

Tutti i Comuni a valutare attentamente, in accordo con il gestore locale del Servizio Idrico integrato lo stato di criticità della risorsa e, in relazione alla situazione specifica, esercitare il proprio potere di ordinanza come sopra richiamato al fine di dare disposizioni di risparmio idrico a tutte le utenze, in particolare, che riguardino il divieto di utilizzo di acqua potabile per usi non strettamente necessari ai fini domestici, alimentari e per igiene personale.

Quanto sopra, in relazione alla severità della situazione potrà essere disposto per l'intera giornata o per specifiche fasce orarie, fatta salva la necessità eventualmente operata dal gestore di interruzione dell'erogazione di acqua in determinate fasce orarie.

A seguito dell'emanazione dell'Ordinanza, si invitano i comuni ad esercitare tutte le possibili attività di controllo al fine di garantire il rispetto della medesima.

In ragione della situazione di estrema criticità Arpa Piemonte metterà in campo per la stagione estiva un programma articolato di controlli ed attività straordinarie per incrementare la capacità di quantificazione della risorsa e per valutare gli impatti ambientali in ragione degli eventi di magra.

Si allega alla presente modello fac-simile di Ordinanza Sindacale.

Distinti saluti.

Il direttore regionale
ing. Stefania CROTTA

Il Direttore Generale di ARPA Piemonte
Ing. Angelo Robotto

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Firmato digitalmente da: Angelo Robotto
Data: 17/06/2022 16:25:56